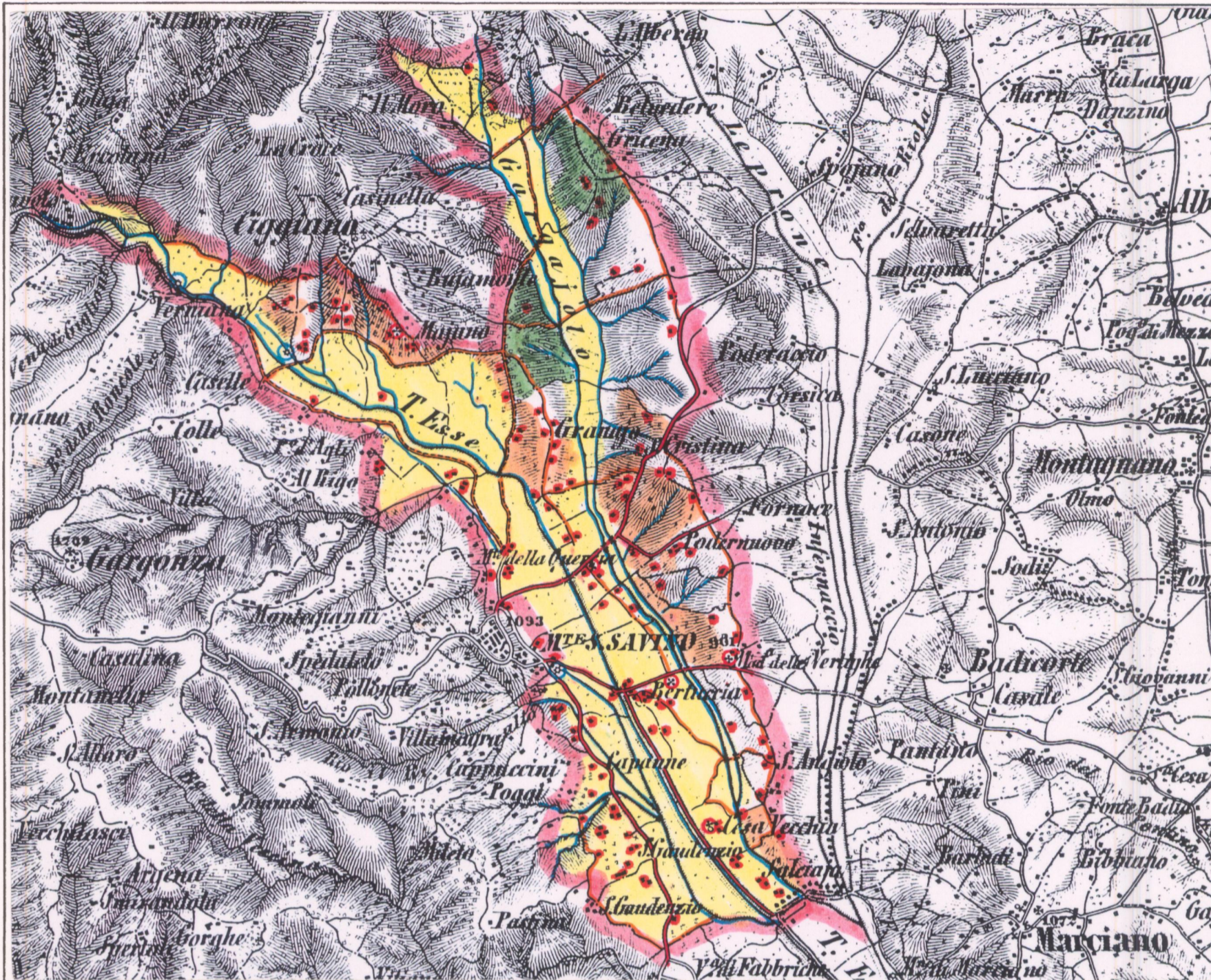


Carta geometrica della Toscana nella proporzione di 1/100.000 copiata dall'originale compilato dall'astronomo P.dre Giovanni Inghirami, 1830 circa.



Carta topografica dello Stato Pontificio e del Gran-Ducato di Toscana, Vienna 1851. Scala 1/50.000 (per ingrandimento dalla scala 1/86.400).



Cartografia I.G.M. 1/50.000.1883/1895. Tavoletta:

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MEDIOEVALE

Pievi (dalle "Rationes decimarum"): Chiese suffraganee (dalle "Rationes decimarum"): Castelli: Castelli residenza feudale: Ville aperte: Monasteri, Conventi, Badie e Ospedali: NOTE: la chiesa delle Vertighe, esistente anteriormente al 1073, venne rifondata come Monastero Camaldolese a partire dal 1228 dai monaci della Badia di Agnano in Valdambra (M.Bini ed altri, 1991)

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MODERNO

Centri capoluogo di Comune: Frazioni maggiori con chiesa parrocchiale (Repetti 1833 / 1895): Altre frazioni o nuclei o edifici schedati: Monasteri, Conventi: Cappelle, Santuari: Ville e/o Ville-fattorie: Molini: Edifici paleoindustriali: NOTE:

VIABILITA' AL 1830 / '33

Strade regie postali: Strade non postali e provinciali rotabili: Strade comunitative rotabili principali (Repetti / Zuccagni Orlandini): Altre strade e sentieri: Principali variazioni al 1851: Principali variazioni al 1883 / '95: NOTE:

Rappresenta la parte più interna delle valli dell' Esse e del canale Gargaiole, incuneate nel sistema collinare occidentale e separate dal bacino centrale della Chiana dalle formazioni di promontorio affioranti, prodotto della alluvioni più antiche. L' area è delimitata, a nord dal versante meridionale del crinale Poggio Tondo- M.Acuto, concluso nei promontori di Ciggiano-Maiano e Oliveto-Albergo; a ovest dal fronte pedecollinare frastagliato che va da Poggio della Casa a Monte S.Savino; a est dal crinale di S.Maria delle Vertighe, da C.sa S.Angelo ad Albergo; a sud, infine, dalla linea di demarcazione con la bassa valle dell' Esse, coincidente, artificialmente, con i limiti amministrativi dei comuni limitrofi.

Morfologicamente l' unità è individuata dalla configurazione a Y della valle, con i bracci dell' Esse e del Canale Gargaiole che si innuano tra i sistemi di promontorio settentrionali; il primo penetra profondamente il fronte settentrionale, strutturando, con il pettine degli affluenti, i versanti contrapposti di Verniana-Renaiole e di Cornia (sono identificabili in questo contesto, a sud, il Fosso Vecchio, i Borri di Giglioni e delle Roncole, il Rigo della Peschiera e, a nord i Borri della Corniola e di Selvalunga e il Borro della Trova al Mancino); il secondo, affiancato dal canale Gargaiole, corre al centro della lingua di pianura che "stacca" il promontorio di Oliveto e definisce i bordi laterali, coincidenti con il dorso orientale da Casa Grice-na a Poggio al Vento e con il sistema ondolato della Fornace-I-Grana.

L' invaso della valle si apre all' altezza di M.S. Savino, dilatandosi nei confronti del morbido crinale delle Vertighe e separando, in tal modo l' avvallamento del Fosso dell' Infernaccio; il sistema idrografico dei canali minori confluisce nell' Esse, a sud del promontorio di Casa S.Angelo, vero e proprio sistema idraulico di cerniera della valle. Da questo punto di vista risultano particolarmente interessanti le sistemazioni e le opere di regimazione lungo i corsi d' acqua principali, purtroppo in parte compromesse; ad esempio gli argini in rilevato dell' Esse, ai cui margini scorre la viabilità, i ponti di attraversamento e l' insieme dei mulini.

Dal punto di vista insediativo sono individuabili due tipologie principali: le formazioni di cresta e quelle di piano. Alla prima categoria appartiene tutto il centro di crinale delle Vertighe da Poggio al Vento a S.Cristoforo, fino a Casa S.Angelo; cuore dell' insediamento è il santuario omonimo con il boschetto di cipressi che lo circonda; sono analogamente individuabili i sistemi sgranati di Casa Grice-na-Le Maiale-S.Cristina (lungo la S.S.73) e della Fornace Nenci-Podere Nuovo-Granaio Basso; entrambi si dispongono longitudinalmente, nel senso N/S, punteggiando di case rurali e insediamenti sparsi le morbide colline che spartiscono le valli dell' Esse e del canale Gargaiole.

Sono invece riconducibili alla seconda categoria i nuclei di fondovalle, ancora organizzati in formazioni isolate -ad esempio nella parte nord i Poderi La Casina, Le Caselle, presso Poggio degli Agli- oppure gli aggregati che sono stati praticamente assorbiti dalla periferia esterna di Monte S.Savino -ad esempio Ponte all' Esse, Podere S.Antonio, Ponte di Rialto-. La viabilità si struttura sul sistema delle radiali, convergenti sul capoluogo: la S.S.73 proveniente da Pieve al Toppo, su cui si innesta la Provinciale dell' Infernaccio; la S.P. della Misericordia da Cesa; la S.P. dei Procacci, che collega Lucignano con la val d' Ambra. La S.P. dell' Esse corre in aderenza al canale omonimo e s' immette nella S.P. n° 25 presso il Podere S.Antonio mentre la S.P. delle Vertighe disegna il crinale da Casa S.Angelo a Malagiostra.

Particolare importanza rivestono, in quest' area i grossi fasci infrastrutturali che solcano la piana, sovrapponendosi ai segni dell' insediamento storico. L' uso del suolo registra la netta prevalenza delle superfici coltivate (86%) anche se dal 1978 ad oggi sono praticamente raddoppiate le aree urbanizzate (8% al 1991); i seminativi "semplici e irrigui" coprono i fondovalle e le aree di bonifica (78%) con modestissime permanenze di arborato. I vigneti (7%) e gli sporadici oliveti (0.6%) si concentrano sulle formazioni di promontorio (località Grana) e nei margini pedecollinari (Rialto); infine le limitate presenze boschive (4%), per altro in decremento, sopravvivono sulle colline nord-orientali, nei pressi di Casa Grice-na; sempre più rare le bordure verdi dei canali e dei fossi, cancellate dal fenomeno dell' estensivizzazione.

Nella mappa della qualità paesistica sono individuabili tre aree disposte nel senso N/S, con differenti gradi di intensità. Il settore settentrionale è quello che, più di altri, ha conservato i caratteri antropici originali, subendo limitate alterazioni dei rapporti fisici e delle interrelazioni morfologiche: ad esempio l' angusto invaso della valle dell' Esse, con il sistema delle coltivazioni disposte "a pettine" e la corona pedecollinare bordata di oliveti -da Ciggiano a Verniana- a fare da cornice; oppure la vallecola del Gargaiole, stretta tra i morbidi crinali di Grice-na e di Grana, con la splendida alternanza tra colture estensive e formazioni boschive; solo limitatamente intaccata da fenomeni di deformazione urbana -l' Albergo-, propri degli sviluppi lineari.

La parte meridionale -tra Casa S.Angelo e la valle dell' Esse- conserva ancora una buona qualità paesistica mentre è la fascia mediana quella, che ha subito le maggiori alterazioni, indotte dall' espansione "a ventaglio" del capoluogo e dalla capacità attrattiva dei nodi infrastrutturali che li si ubicano. In particolare l' incompiuta Superstrada dei Due Mari, con i frequentissimi svincoli, costituisce brutale elemento di cesura nei confronti del tessuto insediativo e dei caratteri morfologici, isolando in un mortale abbraccio -con la contigua A1- la polarità del Santuario delle Vertighe; Motel, discoteche, Acquafan, zone industriali lineari, lacci infrastrutturali, insegne notturne al

* : sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, I sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



neon rappresentano gli elementi -oramai, purtroppo, consueti- di un paesaggio pseudo-balneare, all'interno del quale si è cercato artificialmente di trasportare improbabili atmosfere da riviera, per di più calate tra assolute comici di messi e insopportabili escursioni termiche. Il prodotto urbanistico di questa e altre operazioni è una sorta di asse attrezzato pesante, coincidente con il tratto finale della S.P. della Misericordia, tra M.S.Savino e Badicorte -compreso nelle unità C182 e C184-, su cui si addensano i relitti delle occasioni di sviluppo mancate, in un angosciante condizione di precarietà sospesa tra l'incompletezza urbana e l'inevitabile degrado territoriale. E oramai non si possono più versare lacrime di cocodrillo.

Toponomastica: Esse ha origine etrusca. Quella di Vertighe invece è oscura ma, secondo il Pieri, non antica.

kmq / Numero parrocchie =	12,3
Abitanti di nuclei e frazioni al 1951 / kmq =	98,8
Abitanti case sparse al 1951 / kmq =	111,1

SISTEMA INSEDIATIVO MEDIOEVALE SISTEMA INSEDIATIVO MODERNO

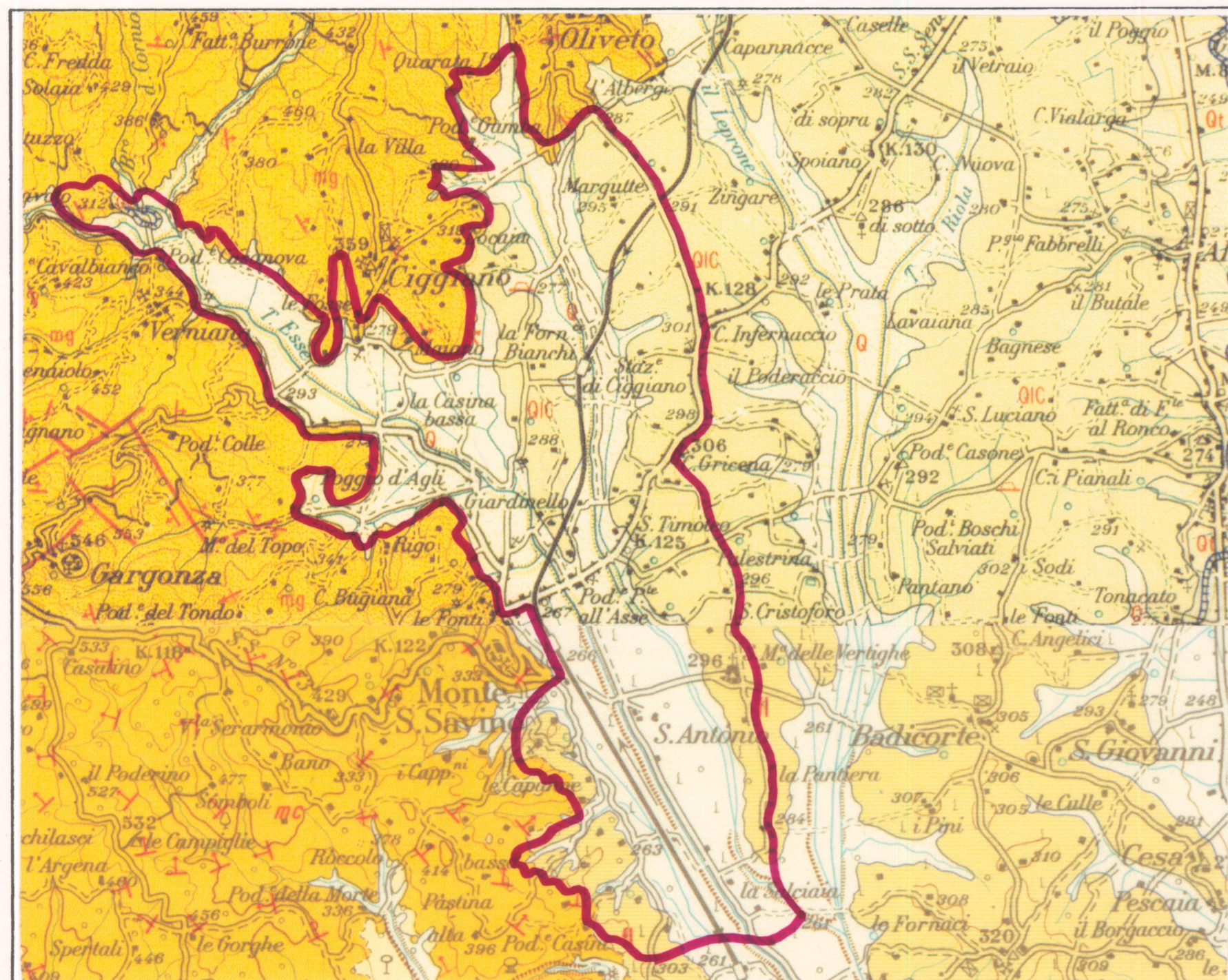
Pieve	★ ☆	Aggregati/parrocchia	⊞
Chiesa suffraganea	⊕ ⊖	Aggregati minori	⊞
Monastero, convento	⊕ ⊕	Monasteri/conventi	⊕
Badia	⊕ ⊕	Cappelle/santuari	⊕
Eremo	⊕ ⊕	Ville/fattorie	⊞
Castrum	⊕ ⊕	Molini	✱
Castello res. feudale	▲ ▲	Edif. paleo-industriali	✱
Rocca, fortezza	▲ ▲		
Villa aperta	■ ■ □ □	N.B.	
Torre	◊ ◊	A, B, ...: pignoni interni al sottosistema di paesaggio.	
Casa-torre	◊ ◊	1, 2, ...: numero progressivo della scheda interne all'unità di paesaggio.	
Ospedale	⊞ ⊞		
Ponte	⊞ ⊞	★ edificio esistente; ☆ edif. non esistente o ruderi	

Strade/sentieri esistenti al 1830

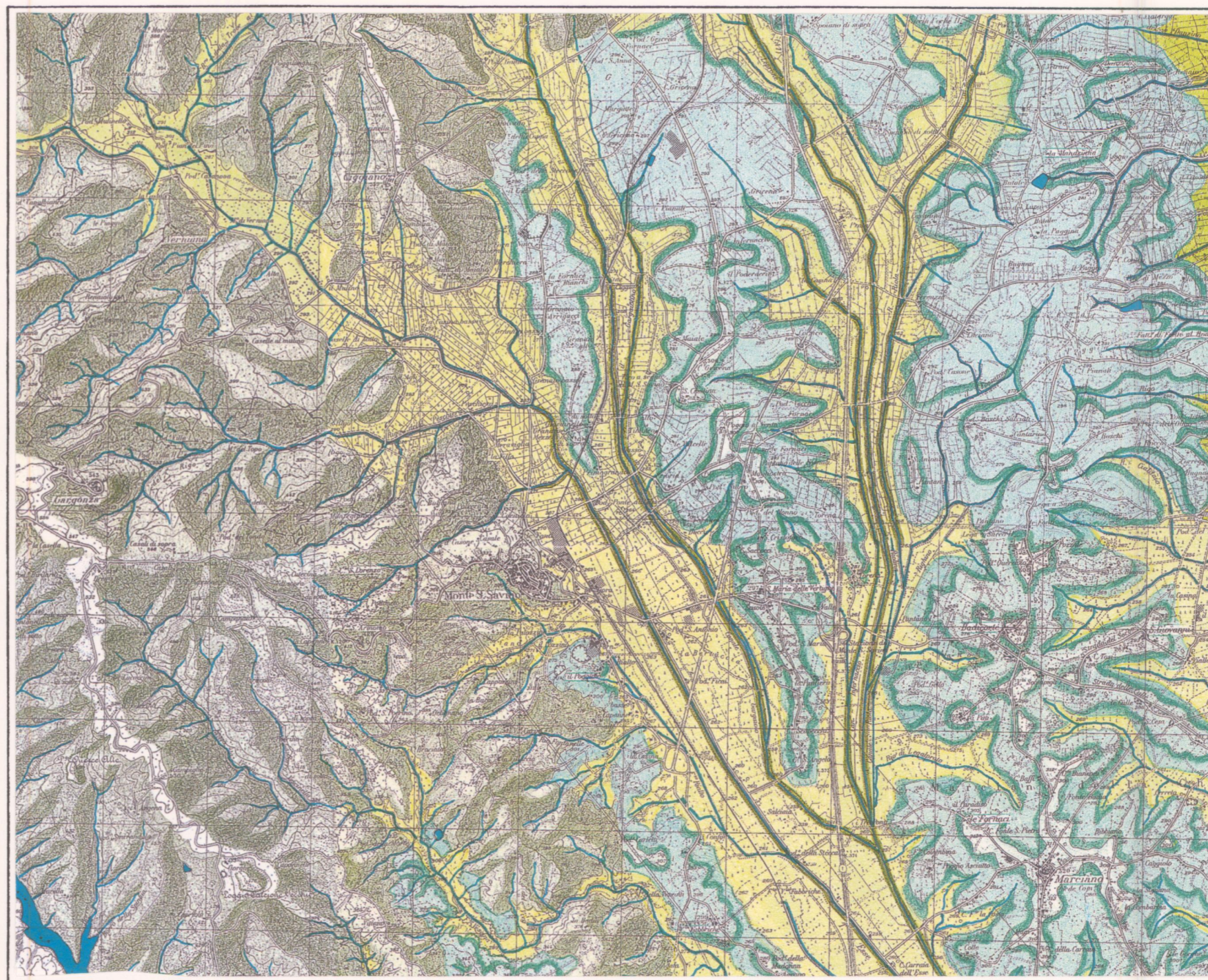
Strade/sentieri esistenti al 1851

Strade/sentieri esistenti al 1895

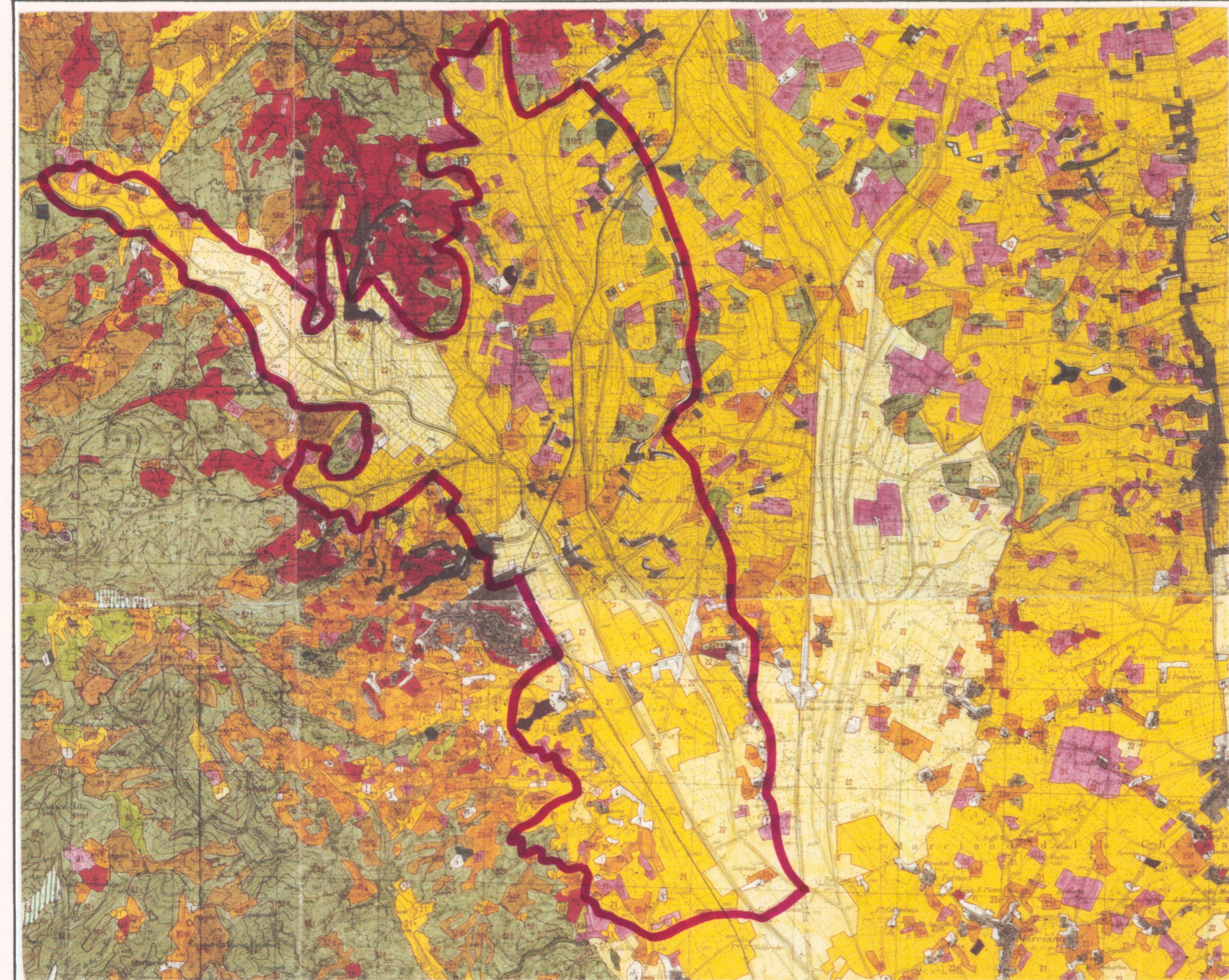
★ sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L.S. Storti, *Atti del Convegno di paesaggio della Toscana*, Regione Toscana, 1994.



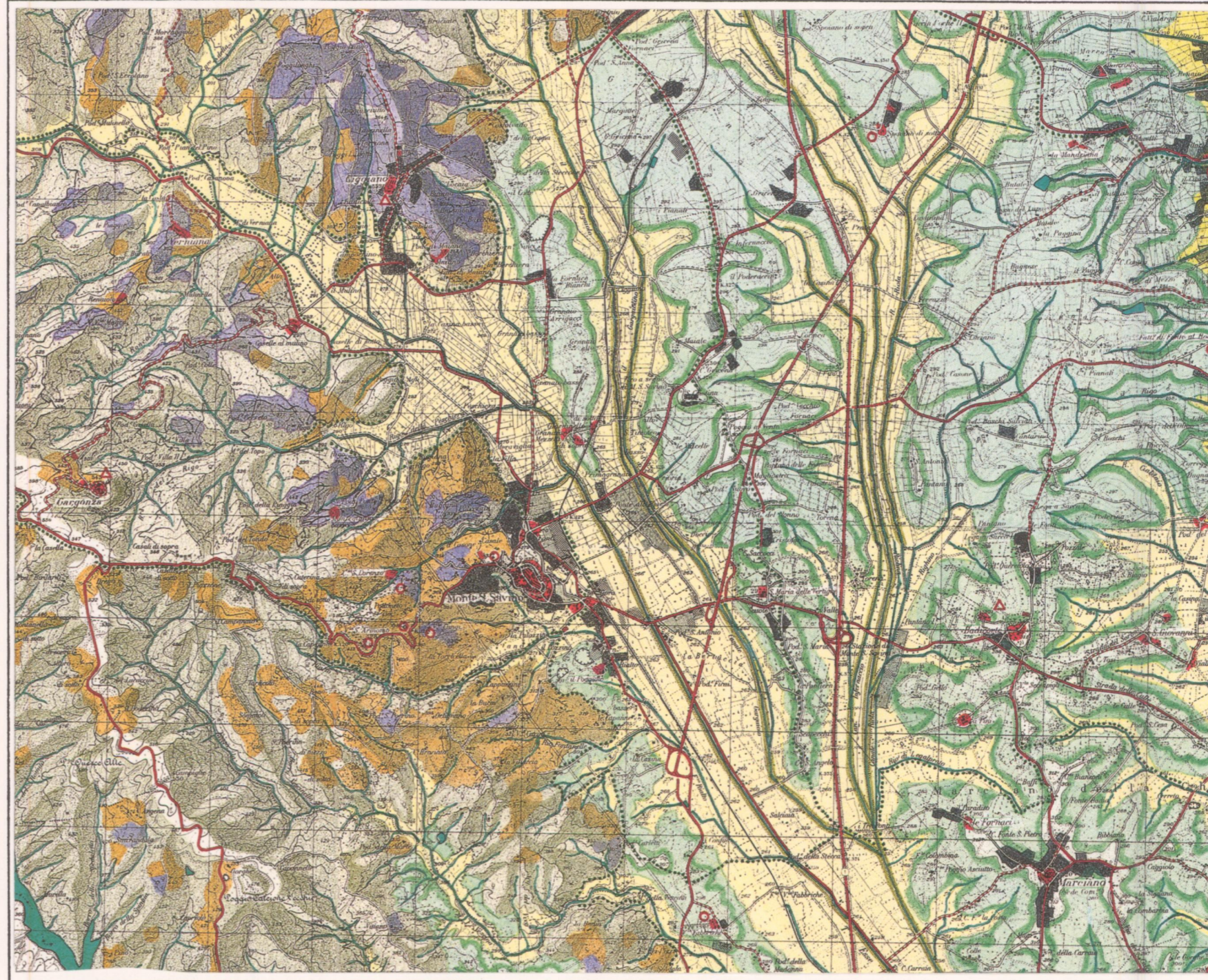
1. Carta geologica, scala 1/50.000 (ingrandimento dall'originale nella scala 1/100.000)



2. Carta del rilievo, scala 1/50.000 (elaborazione sulla base della Carta topografica regionale nella scala 1/25.000 della Regione Toscana, 1978)



3. Carta dell'uso del suolo, scala 1/50.000 (elaborazione dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Toscana nella scala 1/25.000, 1985)



4. Carta della struttura insediativa, 1/50.000 (elaborazione sintetica delle carte 2 e 3)

1. ELEMENTI DELLA MORFOLOGIA

- 1.1. Monti e Poggi principali: P. al vento (306)
- 1.2. Crinali principali:
- 1.3. Crinali secondari: S.Maria delle Vertighe-Case S.Angelo (tra l'Esse e l'Infernaccio)
- 1.4. Corsi d'acqua e fondovalle principali: T.Esse, Rigo della Peschiera, Canale il Gargaiole, C. il Gargaiole, f. Rialto

2. GEOLOGIA:

Questa piccola area esprime un'ulteriore rappresentazione degli effetti dell'erosione fluviale sui sedimenti fluvio-lacustri fossiliferi (QIC nel Foglio 114, FI nel Foglio 121: sabbie argillose, argille, sabbie e ciottoli) che formano le morbide colline della Chiana. L'Esse, che nasce sul versante occidentale del Sarto, insieme al minore Gargaiole, che scende dal lato a ponente del poggio di Oliveto, ha demolito i depositi fluvio-lacustri lasciandone dei lembi orientati in senso meridiano. Il maggiore allungato dal poggio di Oliveto fino oltre S.Maria delle Vertighe, il minore dal poggio di Cigniano a Giardinello. Altri residui restano addossati alle pendici a sud di Monte S.Savino. Nei solchi aperti dall'erosione fluviale sono poi state deposte le alluvioni, le cui piatte superfici si alternano così alle curve dolci delle colline. Di particolare rilievo è la lingua alluvionale creata dall'Esse all'uscita dai monti: stretta al di sotto del Molino del Diavolo si apre da Verniana a Cigniano fino ad allargarsi in una piccola pianura, chiusa a oriente da un lembo collinare, formato da depositi fluvio-lacustri, di pochi metri più alto. In questa porzione le operazioni di denudazione tipiche del riordino fondiario non hanno avuto l'incisività assoluta evidente nelle pianure alluvionali più vaste: essa appare ancora al colpo d'occhio quasi come un brano di coltura promiscua, ritmata da campi di proporzioni più piccole, definiti da filari d'alberi lungo i fossi di scolo. Invece dall'altezza di Monte S.Savino verso mezzogiorno il panorama della pianura è uniformato al canone dominante.

3. LITOLOGIA

	Kmq.	%
- Depositi alluvionali recenti ed attuali	10,32	52,39
- Sabbie fluvio - lacustre con argille e ghiaie	5,54	28,12
- Arenarie con intercalazioni di argilliti	3,84	19,49

4. RILIEVO

4.1. Intensità di rilievo: (fascia in m. : kmq. / %)
 (0-20: 6,26/31,77) (21-40: 9,56/48,54) (41-150: 3,88/19,69)

4.2. Fasce altimetriche prevalenti: (fascia in m. : kmq. / %)
 (201-300: 19,17/97,28) (301-400: 0,54/2,72)

4.3. Quota min. / media/ max.: 259/277/377

4.4. Classi di pendenza:

< 10° (kmq. / %)	10/35° (kmq. / %)	> 35° (kmq. / %)
19,20/97,44	0,50/2,56	0/0

5. USO DEL SUOLO

	1978 (kmq. %)	1991 (kmq. %)
1 AREE URBANIZZATE	0,91 4,60	1,62 8,20
2 AREE AGRICOLE	16,89 85,72	17,01 86,34
2.1 Colture erbacee	15,41 78,19	15,52 78,75
2.1.1 Semin. semplici ed irrig.	13,79 69,98	15,45 78,41
2.1.2 Seminativo arborato	1,62 8,21	0,07 0,34
2.1.2.1 di cui abbandonato	1,62 8,21	0,06 0,28
2.2 Colture arboree specializ.	1,48 7,53	1,50 7,59
2.2.1 Vigneti	1,43 7,25	1,38 6,98
2.2.2 Oliveti	0,06 0,28	0,12 0,61
2.2.2.1 di cui abbandonati	0 0	0 0
2.2.3 Frutteti ed altre colt. arb.	0 0	0 0
2.3 Altro (allevam. ,perlin.)	0 0	0 0
3 PRATI,PASCOLI,INC.	0,58 2,96	0,26 1,32
3.1 di cui Pr.stabili/Pr.pasc.	0 0	0,15 0,76
4 FORMAZ. FORESTALI	1,29 6,57	0,82 4,14
4.1 Boschi di latifoglie	1,08 5,47	0,31 1,57
4.2 Boschi di conifere	0,05 0,23	0,13 0,65
4.3 Boschi misti latif./conif.	0 0	0,22 1,11
4.4 Rimboscimenti	0 0	0 0
4.5 Castagneti	0 0	0 0
4.6 Cespuglieti dens/radi	0,17 0,87	0,16 0,81
4.7 Altro	0 0	0 0
5 AREE NUDE	0 0	0 0
6 AREE ESTRATTIVE	0,03 0,15	0 0
7 ACQUE	0 0	0 0

6. SISTEMA CLIMATICO (Kmq. - %)
 Da umido a subumido (0<=Im<20) 10,34 52,46
 (Im : indice di umidità globale secondo Thornthwaite)

7. SUPERFICIE IN KMQ. 19,70

★ sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr. R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L.S. Stemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.

Film
Foto

Film
Foto

Film
Foto



p.v. N.

p.v. N. 1: alta valle dell'Esse da Renoiaolo.....

p.v. N. sulla testata del promontorio (al centro)...

p.v. N. l'approfo di Ciggiano e la collina...

p.v. N. di Maiano.....

p.v. N.

Film 6.24.....
Foto 7.19.....

Film
Foto



p.v. N. 2: Monte S. Savino dalla "Z. Mari".....

p.v. N. è visibile il solo dell'Esse.....

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N. 3 (Film: 529 Foto: 34-36).....

p.v. N. da Casale di Sotto verso Valle dell'Esse.....

Film 4.36.....
Foto 17.22.....

Film
Foto



p.v. N. 4: da S.P. nr. 19 (loc. Caselle di Sotto).....

p.v. N. verso valle dell'Esse.....

p.v. N. sulle sponde il profilo di Ciggiano.....

p.v. N.

p.v. N.

Film 4.3.....
Foto 6.4.9.A.....

Film
Foto



p.v. N. 5: da Casale di Sotto verso piazza dell'Esse.....

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

Film 5.37.....
Foto 10.15.....

Film
Foto



p.v. N. 6: dalla S.S. 73 usci pressi di Casa Riccone.....

p.v. N. ...a sinistra la valle dell'Esse.....

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

Film 4.36.....
Foto 2-6.....

Film
Foto



p.v. N. 7: dalla S.P. 19 (loc. Casa Alta).....

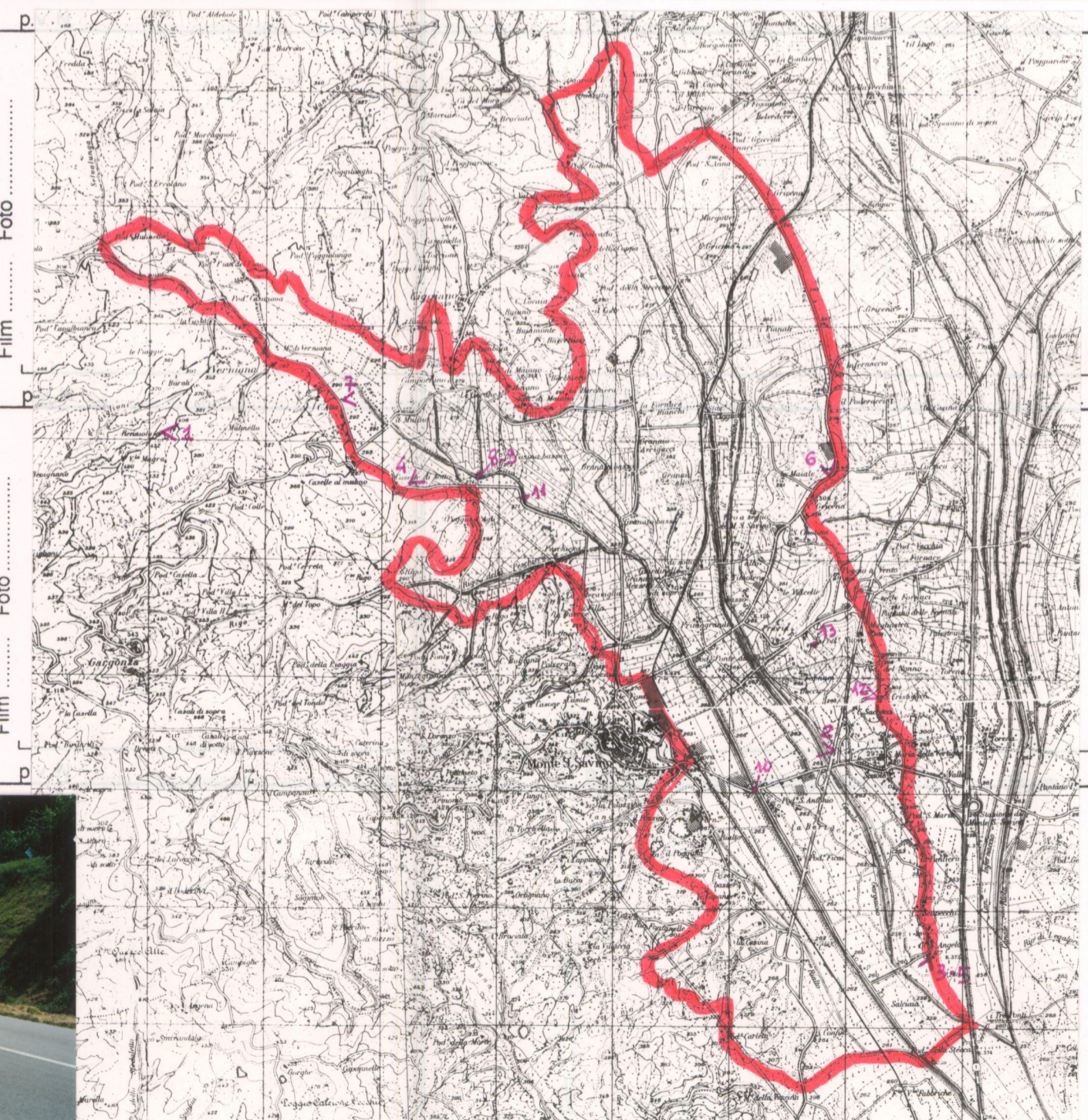
p.v. N. ...Valle dell'Esse e promontorio di Ciggiano.....

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.





Film 4.36. Foto 32.



Film 4.36. Foto 31.



Film 5.31. Foto 2.



Film 4.37. Foto 3.



Film 4.3. Foto 13A.



Film 4.3. Foto 12A.

p.v. N. 8. tor. Esse sotto Cappiano.

p.v. N. 9. (idem)

p.v. N. 10. Ponte all'Esse di sotto.

p.v. N. 11. tor. Esse presso Poggio D'Agli.

p.v. N. 12. da S. Cristoforo verso Pod. Nuova.

p.v. N. 13. Pod. Nuova.



Foto

Film



Foto

Film



Foto

Film



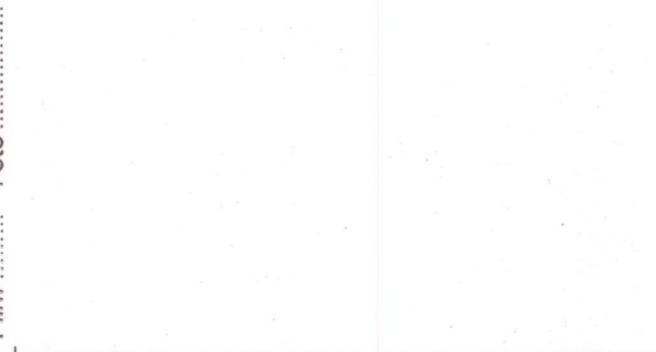
Foto

Film



Foto

Film



Foto

Film

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.



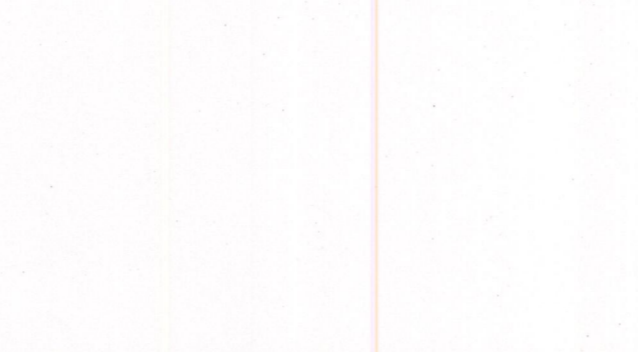
Foto

Film



Foto

Film



Foto

Film



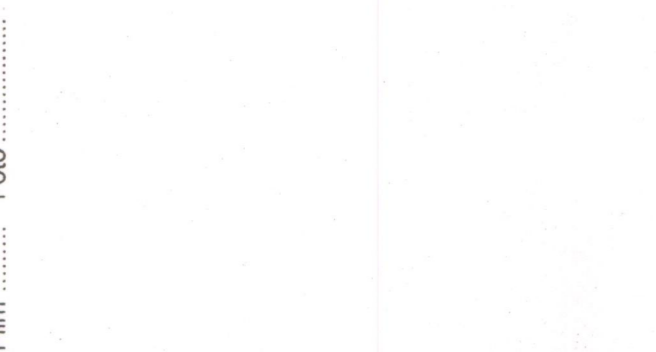
Foto

Film



Foto

Film



Foto

Film

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.



Foto

Film



Foto

Film



Foto

Film



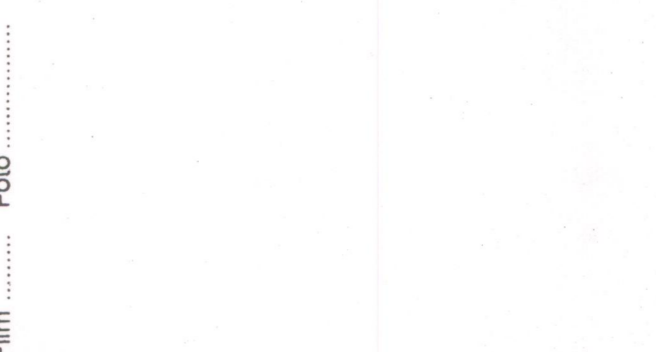
Foto

Film



Foto

Film



Foto

Film

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.



Foto

Film



Foto

Film



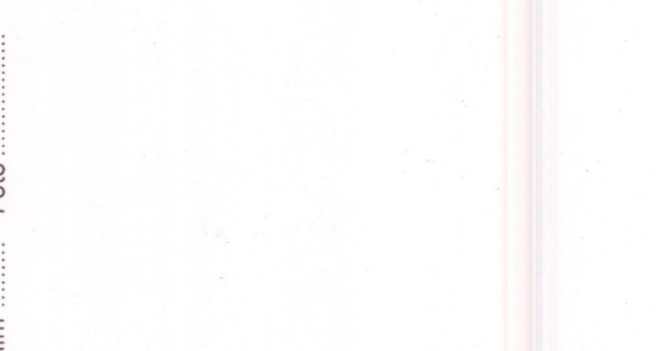
Foto

Film



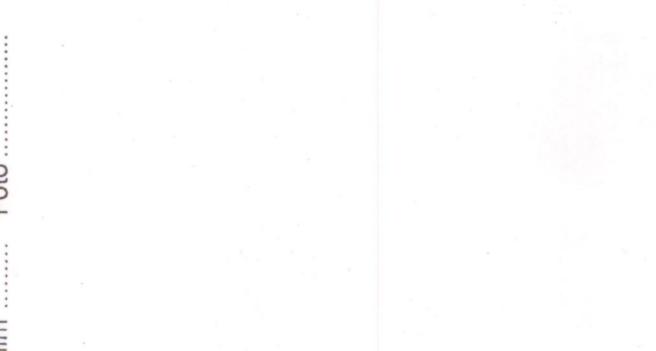
Foto

Film



Foto

Film



Foto

Film

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.



Foto

Film



Foto

Film



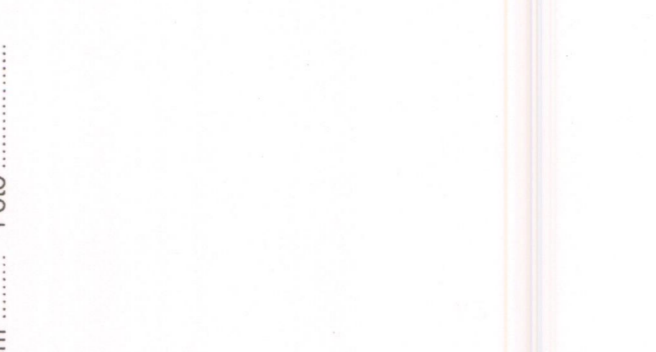
Foto

Film



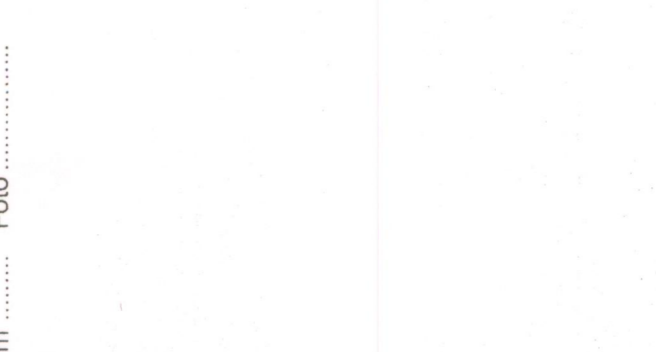
Foto

Film



Foto

Film



Foto

Film

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.